



Istituto Superiore di Sanità


CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO ANNO 2015

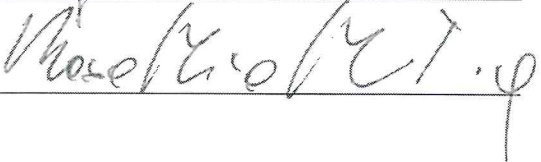
Il giorno **24 marzo 2017**, alle ore **11.00**, presso l'Istituto Superiore di Sanità, ha avuto luogo l'incontro tra:

- la Delegazione di Parte Pubblica, nelle persone di:

Dott. Angelo Del Favero
(Direttore Generale)


Dott.ssa Rosa Maria Martoccia
(Direttore centrale delle risorse umane ed Economiche)
giusta disposizione del Presidente del 08.07.2016






- e le seguenti Delegazioni delle Organizzazioni Sindacali di categoria:


ANPRI

NON SOTTOSCRIVE ALLEGA NOTA E DOCUMENTI 

FIR CISL

NON SOTTOSCRIVE - NOTA A VERBALE 

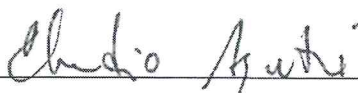
FLC CGIL

NON SOTTOSCRIVE - NOTA A VERBALE 

UIL RUA

NON SOTTOSCRIVE - ALLEGA Nota A VERBALE
di Francesco...

USI RdB Ricerca



Le parti, a seguito del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori (verbale n. 245 del 7 e 13 settembre 2016), e recepite le osservazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota pervenuta in data 10 gennaio 2017) sull'ipotesi di accordo integrativo sottoscritta il 29 dicembre 2015, procedono alla sottoscrizione definitiva dell'allegato contratto integrativo.



Istituto Superiore di Sanità

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO TRATTAMENTO
ECONOMICO ACCESSORIO 2015**

ART.1

OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo è stipulato ai sensi di quanto disposto dall'art.11 del Contratto Collettivo di Lavoro del personale dipendente delle Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione firmato in data 13 maggio 2009, quadriennio 2006-2009 (di seguito CCNL) e dell'art. 6 del CCNL del personale dipendente delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione firmato in pari data, biennio economico 2008/2009.
2. Il presente contratto integrativo tiene conto di quanto previsto dall'art. 67 del D.L.112/2008, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n.133 e si applica al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dell'ISS dei livelli dal I all' VIII.

ART. 2.

DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015 subordinatamente al perfezionamento delle procedure di cui all'art. 29 del CCNL 7 aprile 2006 e dell'art. 40 bis del D.lgs 165/2011
2. Il presente Contratto Collettivo Integrativo conserva la sua efficacia sino all'approvazione di un nuovo contratto collettivo integrativo.
3. Con cadenza annuale si provvederà all'invio alle Organizzazioni Sindacali indicate dall'art. 34 del CCNL 7 aprile 2006 del riepilogo delle indennità accessorie erogate nel corso di ciascun anno, ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettera E del citato contratto collettivo nazionale.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

SEZIONE I

PERSONALE DEI LIVELLI DAL IV AL VIII

ART. 3

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.L'Istituto ha esaminato la possibilità di utilizzare eventuali ulteriori risorse per la remunerazione accessoria del personale dei livelli IV – VIII, incrementando la dotazione del fondo accessorio.

2. L'Istituto è coinvolto in un processo di riordino, ai sensi del d.lgs. 28.6.2012, n. 106, cui è stata data esecuzione con lo statuto approvato con D.I. 24.10.2014, a seguito del quale il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, in corso di approvazione, realizza una riduzione dei costi funzionali.

3.Con tale strumento vengono razionalizzate le strutture operative con l'attivazione di nuovi servizi, anche mediante l'impiego più intenso del personale tecnico - amministrativo, con la necessità di riconoscere le maggiori prestazioni lavorative svolte.

4.La possibilità anzidetta, in presenza di un vincolo alle risorse strutturali, trova applicazione nel combinato disposto dell'art. 9 del CCNL 1998 – 2001, secondo biennio economico, nonché dell'art. 4, comma 3 CCNL 1998-2001 tra le risorse derivanti da riduzioni di spesa, da maggiori entrate, o da economie di bilancio derivanti da processi di riorganizzazione, destinandole ad attivare istituti premiali.

3.Le nuove risorse derivanti dall'incremento dei nuovi servizi e dalla riduzione dei costi funzionali, possono essere determinate in € 430.000,00.

4.Poste tali premesse il Fondo disponibile per il trattamento accessorio per l'anno 2015 è determinato nell'importo complessivo di € 11.031.985,00 . **La spesa annuale per il trattamento accessorio non potrà in nessun caso superare tale importo complessivo.**

5. Le risorse del Fondo sono utilizzate come di seguito indicato:



TABELLA A – FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO

TOTALE	11.031.985,00
DESTINAZIONE RISORSE FONDO INDISPONIBILE	IMPORTO
INDENNITA' DI ENTE MENSILE IMPORTI ATTUALMENTE IN GODIMENTO	7.421.285,00
INDENNITA' DI ENTE ANNUALE	2.402.569,00
TOTALE INDENNITA' DI ENTE	9.823.854,00
DESTINAZIONE RISORSE FONDI DISPONIBILI PER LA CONTRAZIONE	IMPORTO
INDENNITA' DI POSIZIONE	6.198,00
INDENNITA' DI RISCHIO	163.000,00
INDENNITA' DI TURNO	330.109,00
INDENNITA' DI REPERIBILITA'	51.480,00
INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	15.000,00
INDENNITA' PER LAVORO NOTTURNO	100.000,00
ACCANTONAMENTI PER EVENTI STRAORDINARI	10.000,00
ACCANTONAMENTI PER MAGGIORI PRESTAZIONI LAVORATIVE	10.000,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE SUPER ATTUALMENTE INDISPONIBILI	403.344,00
PROGRESSIONI DI LIVELLO NEI PROFILI ATTUALMENTE INDISPONIBIL	69.000,00
INDENNITA' PER STRAORDINARIO	50.000,00
TOTALE	1.208.131,00

MA My Q

CAPO I

FONDI DI NATURA PERMANENTE

ART. 4

INDENNITA' DI ENTE ANNUALE E MENSILE

La ripartizione dell'indennità di ente annuale, fissata dai CC.CC. NN.LL., è stabilita nella seguente tabella :

TABELLA B – INDENNITA' DI ENTE ANNUALE – IMPORTI

LIVELLO	PERSONALE ASSUNTO PRIMA DELL' 1.1.1997	PERSONALE ASSUNTO DOPO DELL' 1.1.1997
IV	2.860,04	2.487,16
V	2.638,88	2.237,62
VI	2.308,44	1.907,19
VII	2.001,67	1.857,71
VIII	1.763,15	1.419,15

L'indennità di ente mensile derivante dall'incremento previsto dai CC.NN.LL. per l'indennità di ente risulta così determinata:

TABELLA C- INDENNITA' DI ENTE MENSILE- IMPORTI

LIVELLO	TOTALE ANNUO	MENSILE PRO-CAPITE
IV	8.774,56	731,21
V	8.050,01	670,83
VI	7.336,21	611,35
VII	6.667,05	555,59
VIII	6.146,86	512,24

ART. 5

PROGRESSIONI ECONOMICHE SUPER

Il finanziamento delle posizioni economiche super (art. 5, comma3 del CCNL biennio economico 2004/2005) è di € **403.344,00** ed attualmente è indisponibile in quanto già impiegato.

ART.6

PROGRESSIONI DI LIVELLO NEI PROFILI

Il finanziamento delle progressioni di livello nei profili (art. 5, comma3 del CCNL biennio economico 2004/2005) è di € **69.000** ed attualmente è indisponibile in quanto già impiegato.



CAPO II
FONDI DI NATURA VARIABILE

ART. 6

**REMUNERAZIONE DELLE INDENNITÀ DI CUI ALL'ART. 43, COMMA 2 LETTERA B DEL
CCNL 07/10/1996.**

**CRITERI DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO IN TURNI – IMPORTO MASSIMO E
STRUTTURE**

1. La turnazione serve a garantire la copertura dell'orario di servizio giornaliero e settimanale qualora altre tipologie di orario ordinario non permettano la funzionalità di strutture.
2. Il lavoratore in turno non può usufruire dell'orario flessibile; il turno antimeridiano può iniziare dalle ore 7,00 sino al massimo alle ore 7:30, il turno pomeridiano protrarsi almeno fino alle 19:30.
3. Per gli addetti al Servizio di sorveglianza ed al Servizio per il controllo degli accessi, il turno antimeridiano deve iniziare alle 6,30; in caso di documentate circostanze obiettive che impediscano l'inizio del turno alle ore 6,30 il termine massimo dell'inizio del turno può essere ricompreso nel regime ordinario. In considerazione del particolare orario di inizio del turno in questione, per un numero massimo di addetti non superiore a 10, l'importo del turno è aumentato di € 5,00. Dello stesso importo è aumentato il turno, per un'unità, del sabato pomeriggio.
4. Per gli addetti al Servizio di Sorveglianza ed al Servizio per il controllo degli accessi, il termine del turno pomeridiano è fissato alle ore 20,00.
5. Per il personale che presta servizio presso le Segreterie dei Dipartimenti, delle Direzioni Centrali e degli Organi di Vertice, l'orario di lavoro è organizzato compatibilmente con le esigenze delle singole strutture.
6. Il turno pomeridiano deve necessariamente iniziare non prima delle ore 12:00 e non può protrarsi oltre le ore 20:00. In tale fascia oraria saranno riservati posti auto per l'accesso dei lavoratori in turno in misura corrispondente alle unità di turno assegnate alle singole strutture.
7. La durata massima di un turno deve essere di norma di 7 ore e 12 minuti. L'eventuale prolungamento dell'orario in caso di comprovate esigenze di servizio sarà recuperato.
8. La prestazione in turno di durata inferiore a 7 ore e 12 minuti o che, comunque, non corrisponda a quanto sopra indicato, non darà luogo alla prevista maggiorazione retributiva.
9. L'importo massimo previsto per l'erogazione dell'indennità di turno è di € **330.109,00**
10. L'importo del turno feriale è di €15,03 (quindici/03); l'importo del turno festivo è di € 30,06 (trenta/06).
11. L'importo di cui al precedente comma sarà maggiorato del 25% per il turno antimeridiano e pomeridiano prestato nei giorni di Pasqua, 1 maggio e 15 agosto e per il turno pomeridiano del 24 e 31 dicembre.

MA

MA *MA*

12. Al personale addetto alla guida che articola il turno su giorni alterni, nei casi di presenza in servizio superiore alle 10 ore, sarà attribuita, ad un massimo di due unità per giorno, un'indennità giornaliera di € 5,00.

13.L'erogazione dei turni potrà avvenire con cadenza mensile a seguito dell'avvenuta attestazione, da parte dei responsabili, dei turni effettuati nella struttura di competenza.

14. Le strutture che necessitano del lavoro articolato in turno e le unità di turno assegnate sono definite dalla seguente tabella (tabella D)

TABELLA D – UNITA' DI TURNO ASSEGNATE

STRUTTURA	UNITA' DI TURNO
PRESIDENZA	8
DIREZIONE	4
DIREZIONE CENTRALE R.U COMPRESSE LE PORTINERIE	26
DIREZIONE CENTRALE RE	7
UNITA' DI GESTIONE TECNICA, PATRIMONIO IMMOBILIARE E TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	8
SEGRETERIE DEI DIPARTIMENTI	9
SEGRETERIE DEI CENTRI NAZIONALI	3
SERVIZIO INFORMATICO, DOCUMENTAZIONE, BIBLIOTECA, ATTIVITA' EDITORIALI E CENTRALINO	5
SERVIZIO BIOLOGICO E PER LA GESTIONE DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE	1
STABULARIO DIP. FARM	1
DIP. BICN (GESTIONE APPARECCHIATURE NMR, STABULARIO)	2
DIP.MIPI (STABULARIO)	1
DIP.AMPP	1
CNAIDS (CUCINA)	1
UFFICIO STAMPA	1
TOTALE	78

Handwritten signature

Handwritten signature

ART. 7

INDENNITA' DI STRAORDINARIO

1.A far data dall'entrata in vigore del presente contratto è assegnato alle strutture di cui alla tabella E di seguito indicata numero complessivo di ore di lavoro straordinario pari a 3200 ore annue

TABELLA E

STRUTTURA	NUMERO MAX ORE STRAORDINARIO
PRESIDENZA	2000
DIREZIONE GENERALE	1200

2. I dipendenti che svolgono nel corso dell'anno ore di lavoro in eccedenza rispetto a quelle dell'orario normale di lavoro in forma debitamente autorizzata, potranno usufruire di max. 250 ore annue di straordinario secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. L'importo massimo per il lavoro straordinario è di € 50.000,00

ART. 8

REMUNERAZIONE DELLE INDENNITA' DI CUI ALL'ART. 43 COMMA 2 LETTERA B DEL CCNL 07/10/1996: CONDIZIONI LAVORATIVE COMPORTANTI RISCHIO RESIDUO

1.L'art. 43 , comma 2 lettera b del CCNL del 7 ottobre 1996 prevede che siano retribuite particolari condizioni lavorative.

2.Il presente articolo disciplina le voci accessorie destinate al personale di cui alla Tabella E e comportanti condizioni lavorative che devono confrontarsi con i rischi residui intesi quali quelli di impossibile eliminazione cui occorre far fronte con dispositivi di protezione individuale o collettiva o che necessitano di particolari cautele.

3. Le parti concordano di determinare nel seguente modo le indennità accessorie di che trattasi:

TABELLA F – INDENNITA' DI RISCHIO RESIDUO

PERSONALE	SERVIZIO E UNITA' DI PERSONALE	INDENNITA' GIORNALIERA
personale che effettivamente tratta, o comunque, effettivamente lavora a contatto con cavie da laboratorio	DIP.MIPI	7
	SERVIZIO SBGSA	2
	DIP.BCN	4
	DIP.FARM	2
	DIP.SAAAN	3
	CN.AIDS	2
persona che utilizza dispositivi di protezione individuale o collettivi e nei soli giorni di effettivo utilizzo o in cui siano richieste particolari cautele		SECONDO LE CLASSI DI RISCHIO E GLI IMPORTI DI CUI AL CONTRATTO INTEGRATIVO 2008

4.L'importo massimo previsto per l'erogazione dell'indennità di rischio residuo è di € **163.000,00**.



ART. 9

REMUNERAZIONE DELLE INDENNITA' DI CUI ALL'ART. 43 COMMA 2 LETTERA B DEL CCNL 07/10/1996- INDENNITA' DI REPERIBILITA'

1. Resta confermato l'importo spettante (€0,77 per ogni ora) per la corresponsione dell'indennità di reperibilità.

2. Potranno essere corrisposti un massimo di 15 giorni di reperibilità al mese per unità giornaliera (considerato il mese di 30 giorni) escluso il personale adibito a funzioni di sorveglianza per cui si rimanda al comma 8.

3. L'indennità di reperibilità è destinata a coprire esigenze che dovessero verificarsi nei seguenti orari:

- Fuori orario di lavoro;
- Giorni feriali dalle ore 19:30 alle 7:00 del giorno successivo (dal lunedì al venerdì);
- Sabato e giorni festivi dalle ore 7,00 alle ore 7,00 del giorno successivo.

4. Le ore di lavoro effettuate a seguito di chiamata in reperibilità saranno retribuite. Vengono altresì attribuite n. 2 ore di lavoro dalla chiamata (per andata e ritorno ISS). Il dipendente in reperibilità deve garantire l'arrivo presso l'Istituto nel tempo massimo di un'ora dalla chiamata.

L'importo massimo annuale complessivo per la retribuzione delle ore effettuate in reperibilità è di € 1.000.

5. All'inizio di ciascun mese l'elenco delle persone in reperibilità nei vari settori dovrà essere comunicato all'Ufficio II R.U. che ne curerà la diffusione al personale di sorveglianza e controllo accessi.

6. sono abilitati a chiamare il personale in reperibilità:

- Il Presidente e la Segreteria della Presidenza;
- Il Direttore Generale e la Segreteria della Direzione Generale;
- I Direttori Centrali, di Dipartimento, di Centro Nazionale e di reparto;
- Il responsabile del Servizio Prevenzione e sicurezza;
- Il Direttore dell'Unità di Gestione tecnica, patrimonio immobiliare e tutela della sicurezza dei lavoratori;
- I sorveglianti.

7. Le parti convengono sull'assegnazione ai settori ed alle unità di personale di cui alla seguente tabella G:



TABELLA G- INDENNITA' DI REPERIBILITA' PER SERVIZI ESSENZIALI

SETTORI NEI QUALI E' RICHIESTA LA REPERIBILITA'	UNITA' GIORNALIERE	MONTE ORE
UNITA' DI GESTIONE TECNICA, PATRIMONIO IMMOBILIARE E TUTELA DELLE SICUREZZA DEI LAVORATORI	4	22.284
SORVEGLIANTI	2	11.142
STABULARI E SERVIZIO CUCINA	6	33.426
SERVIZIO INFORMATICO E CENTRALINO	1	5.571
DIPARTIMENTO DEL FARMACO	1	5.571
TOTALE UNITA' E MONTE ORE	14	77.994

8. Per il personale di sorveglianza le Parti, preso atto che alla data di stipula del contratto integrativo risultano in servizio 3 sorveglianti e che si rende necessaria la reperibilità di 2 unità giornaliere, concordano che potranno essere corrisposti un massimo di 21 giorni di reperibilità al mese per addetto, al fine coprire le esigenze di servizio.

9. L'importo massimo previsto per l'erogazione dell'indennità di reperibilità è di € 51.480,00.

Art. 10

Remunerazione delle indennità di cui all'art. 43 comma 2 lettera B del CCNL 07/10/1996-Indennità per specifiche responsabilità

1. Al Cassiere e al consegnatario, in relazione all'esercizio di compiti che comportano il maneggio di valori e o specifiche responsabilità contabili, è attribuita una indennità giornaliera di € 5,00 per ogni giorno di svolgimento della Funzione.

2. Al restante personale in servizio presso l'Ufficio Cassa, compreso il Vice Cassiere, è attribuita l'indennità di cassa per maneggio valori nella misura di € 1,03 al giorno.

3. Al Cassiere non viene corrisposta l'indennità di cui al comma precedente; al vice cassiere viene corrisposta l'indennità giornaliera di € 5,00 per ogni giorno di svolgimento della funzione in sostituzione del Cassiere in luogo dell'indennità di cui al comma precedente.

4. L'indennità giornaliera viene corrisposta in base alla presenza e all'effettivo svolgimento nella giornata del servizio. I responsabili di struttura dovranno documentare la presenza e in quali giorni il servizio sia stato effettivamente svolto.

5. Al personale cui vengono affidate funzioni di gestione di capitoli di spesa o di entrata o con elaborazione di previsioni, variazioni e consuntivi, nonché proiezioni sulla dotazione di fondi o attribuzione del trattamento economico, che possono comportare per gli stessi una responsabilità contabile, sarà attribuita un'indennità giornaliera, collegata alla presenza e all'effettivo svolgimento del servizio, di € 5,00. L'indennità è attribuita dal direttore generale, su proposta dei Direttori Centrali ed a seguito di specifica relazione dei Dirigenti degli

M.A.

*M.A. Q**

Uffici individuati. L'indennità di responsabilità contabile non è cumulabile con l'indennità di posizione di cui all'art.43, comma2, lettera D del medesimo CCNL 1994-1997.

CAMPO DI APPLICAZIONE

STRUTTURA	UFFICIO	UNITA'
DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE UMANE E DEGLI AFFARI GENERALI	UFFICI IV	5
UGT SPL		1
TOTALE UNITA'		6

6. L'importo massimo previsto per la spesa per indennità per specifiche responsabilità è di € 15.000,00.

7. Le parti concordano di determinare nel seguente modo le indennità accessorie di responsabilità.

TABELLA H- INDENNITA' DI SPECIFICHE RESPONSABILITA'

TIPO INDENNITA'	FUNZIONE	UNITA' DI PERSONALE	INDENNITA' GIORNALIERA
SPECIFICHE RESPONSABILITA'	CASSIERE	1	€ 5,00
	CONSEGNATARIO	1	€ 5,00
	RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO ED ARCHIVIO	1	€ 5,00
INDENNITA' DI CASSA PER MANEGGIO VALORI	PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO CASSA	3	€ 1,03
RESPONSABILITA' CONTABILE	VEDI COMMA 5	10	€ 5,00
INDENNITA' DI RICEZIONE CAMPIONI	UN ADDETTO AL PROTOCOLLO CENTRALE GIORNALMENTE INCARICATO DELLA RICEZIONE DEI CAMPIONI POTENZIALMENTE A RISCHIO	1	€ 2,50

Al

My *Q*

ART.11

INDENNITA' DI POSIZIONE DI CUI ALL'ART. 43 COMMA 2 LETTERA D DEL CCNL 07/10/1996

- 1.L'indennità di posizione spetta al personale incaricato del coordinamento di strutture di particolare complessità.
- 2.Verranno attribuite annualmente 6 posizioni organizzative di particolare complessità ai sensi dell'art. 46 CCNL 07/10/1996 e dell'art. 5 del CCNL 13/05/2009 di cui 3 alla Direzione centrale delle Risorse Umane e 3 alla Direzione Centrale delle Risorse Economiche.
- 3.Le posizioni organizzative verranno attribuite dal Direttore Generale su proposta dei Direttori centrali. Le indennità saranno pubblicizzate mediante informazione successiva alle OO.SS.
4. L'importo pagato per la spesa per indennità di posizione è di € **6.198,00**.

ART. 12

remunerazione delle indennità di cui all'art. 43 comma 2 lettera B del CCNL 07/10/1996- Criteri del lavoro notturno e maggiorazione retributiva

- 1.Il servizio di sorveglianza notturna del complesso dell'Istituto è svolto da 10 unità di personale in servizio calcolate sulla media dell'intero anno.
- 2.L'organizzazione del lavoro prevede, per ciascun addetto, un orario di lavoro che comprende anche lavoro notturno ed è strutturato dalle ore 20,00 alle 7,00 del giorno seguente, incluse le giornate del sabato e festivi.
3. E' possibile una flessibilità di 30 minuti in entrata e in uscita dall'Istituto; il ritardo nel prendere servizio deve essere contenuto entro i 30 minuti. I minuti effettuati in eccesso verranno automaticamente azzerati dal programma delle presenze.
4. Nel caso di ritardi eccedenti i 30 minuti che comportino accumulo di orario da recuperare, data la particolare natura del servizio e l'impossibilità di prestare servizio in giorni ulteriori rispetto a quanto programmato, verrà decurtato l'importo del turno al raggiungimento delle 11 ore di ritardo.
5. Gli addetti svolgeranno il servizio articolando la presenza con 2 turni consecutivi di lavoro e 2 giornate consecutive di riposo compensativo.
6. Considerata tale diversa articolazione dell'orario di lavoro gli addetti godranno dello stesso numero di ore di ferie del lavoratore che svolge la propria attività in regime diurno, articolato su 20 turni per anno.
7. Le parti concordano che il servizio sia retribuito con una maggiorazione retributiva di € 53,00 lordi per turno (€ 800,00 lordi mensili) per una presenza che non potrà eccedere 15 turni lavorativi al mese per ciascun addetto calcolati su media bimestrale.
8. L'importo di cui al precedente comma sarà maggiorato del 25% per il turno prestato nei giorni di Pasqua, 1 maggio, 15 agosto, 24 e 31 dicembre.

CA ME

[Handwritten signatures]

9. La maggiorazione viene decurtata di € 53,00 per giorno di mancata presenza dal servizio nei giorni previsti per qualsiasi causa.

10. La spesa viene imputata sul fondo di cui all'art.43, comma 2, lett. B del CCNL 07/10/1996, ai sensi dell'art.47, comma 1 e 3 del citato contratto.

11. L'importo pagato per la sorveglianza notturna è di € 100.000,00

ART.13

Accantonamento per eventi straordinari

1. lo stanziamento è destinato a retribuire maggiori prestazioni lavorative che si rendano necessarie in caso di emergenze straordinarie nel campo della sanità pubblica.

2. Lo stanziamento sarà utilizzato su autorizzazione del Direttore Generale nell'ambito degli istituti previsti dall'art.43 comma 2 del CCNL 07/10/1996 e dal presente Contratto integrativo.

3. La preventiva autorizzazione individuerà le strutture interessate e il personale destinatario.

4. L'importo pagato per la spesa per eventi straordinari è di € 10.000,00

Art.14

Accantonamento per maggiori prestazioni lavorative

1. lo stanziamento è destinato a retribuire maggiori prestazioni lavorative che si rendano necessarie per il caso di contingenti esigenze eccedenti l'ordinaria attività e legata a scadenze particolari.

2. Lo stanziamento sarà utilizzato su autorizzazione del Direttore Generale nell'ambito degli istituti previsti dall'art.43 comma 2 del CCNL 07/10/1996 e dal presente Contratto integrativo.

3. La preventiva autorizzazione individuerà le strutture interessate e il personale destinatario.

4. L'importo pagato per la spesa per maggiori prestazioni lavorative è di € 10.000,00

Art.15

Norma finale

Le somme relative a prestazioni non effettuate e, comunque, non spese, saranno utilizzate secondo i criteri previsti dall'accordo di contrattazione decentrata dell'anno 2010.



SEZIONE II

PERSONALE DEI LIVELLI DAL I AL III

RICERCATORI E TECNOLOGI

ART. 16

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER TRATTAMENTO ACCESSORIO CAPITOLO 109

1 L'Istituto ha esaminato la possibilità di utilizzare eventuali ulteriori risorse anche per la remunerazione accessoria del personale dei livelli I-III, incrementando la dotazione del fondo accessorio.

2.L'istituto, come già detto, è coinvolto in un processo di riordino, ai sensi del d.lgs. 28.6.2012, n. 106, cui è stata data esecuzione con lo statuto approvato con D.I. 24.10.2014, a seguito del quale il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, in corso di approvazione, realizza una riduzione dei costi funzionali.

3.Con tale strumento vengono razionalizzate le strutture operative con l'attivazione di nuovi servizi, anche mediante l'impiego più intenso dei ricercatori e tecnologi, con la necessità di riconoscere le maggiori prestazioni lavorative svolte.

4.La possibilità anzidetta, in presenza di un vincolo alle risorse strutturali, trova applicazione nel combinato disposto dell'art. 9 del CCNL 1998 – 2001, secondo biennio economico, nonché dell'art. 4, comma 3 CCNL 1998-20001 tra le risorse derivanti da riduzioni di spesa, da maggiori entrate, o da economie di bilancio derivanti da processi di riorganizzazione, destinandole ad attivare istituti premiali.

5.Le nuove risorse derivanti dall'incremento dei nuovi servizi e dalla riduzione dei costi funzionali, possono essere determinate per il personale dei livelli I-III in € 40.000.

6 Ciò detto il Fondo disponibile per il trattamento accessorio per l'anno 2015 è determinato nell'importo complessivo di € 2.680.869,00

7.Il fondo per il trattamento accessorio è destinato al finanziamento delle seguenti indennità:

- Indennità per oneri specifici connessi all'esercizio dell'attività di ricercatore e tecnologo di cui all'art. 8 del CCNL 05/03/1998 biennio 1996/1997;
- Indennità di carica per i Direttori di Dipartimento e Centro Nazionale;
- Indennità di rischio da radiazioni;
- Indennità connessa allo svolgimento di attività dannose o pericolose per la salute al personale appartenente ai livelli I-III; per tale indennità si rimanda ai criteri di cui all'art. 9 del presente contratto.

8. E' oggetto della presente contrattazione solo l'indennità di cui al primo punto .



Art.17

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' PER ONERI SPECIFICI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' DI RICERCATORE E TECNOLOGO.

1. Il Fondo destinato all'erogazione dell'indennità per oneri specifici connessi all'esercizio dell'attività di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015 è determinato nell'importo complessivo di € **572.248,00** e l'importo pagato è stato di € **553.821,39** la cui erogazione è avvenuta previa verifica dell'attività svolta secondo le modalità a suo tempo individuate dal Comitato Scientifico. La somma viene ripartita sulla base di un coefficiente convenzionale derivante dal rapporto tra la somma totale ed il numero complessivo degli aventi diritto, corretto al fine di rispettare la disponibilità totale. Il coefficiente convenzionale è 775,120742.

2. I parametri di ripartizione delle somme sono:

1,20 per il Dirigente di Ricerca/Dirigente Tecnologo

1,15 per il Primo Ricercatore/Primo Tecnologo

1,10 per il Ricercatore/Tecnologo.

TABELLA I

	LIVELLI	UNITA'	IMPORTO ANNUO PRO-CAPITE	IMPORTO COMPLESSIVO	PARAMETRO DI RIPARTIZIONE
	I	86	993,70	85458	1,20
	II	229	952,30	218.077	1,15
	III	295	910,89	268.713	1,10
TOTALI		610		572.248	

ART. 18

RISORSE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 9 DEL CCNL 2002-2005

1. Le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre dell'anno precedente sono destinate integralmente all'applicazione dell'art. 8 del CCNL 07/04/2006, biennio 2004-2005 (passaggi di fascia).

ART. 19

INDENNITA' DI CARICA E DI DIREZIONE

1. Restano fermi, fino all'attuazione del ROF, i criteri di attribuzione così come determinati con deliberazioni n. 2A e 2B allegate al verbale n. 39 del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2004 .



2. La somma liquidata nell'anno 2015 per il pagamento di tali indennità è pari ad € 878.711,41

ART. 20

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

1. Le disposizioni del presente Accordo sono estese al personale assunto con contratto a tempo determinato, così come previsto dall'art.1 del CCNL 13/05/2009 quadriennio 2006-2009.

ART. 21

PERSONALE DEL CNT E DEL CNS

1. Per il personale in servizio presso il Centro Nazionale Trapianti e per il personale in servizio presso il Centro Nazionale Sangue , sia dipendente dell'ISS, sia proveniente da altra Amministrazione o assunto direttamente dai Centri medesimi , preso atto che le competenze accessorie di tutto il personale comunque in servizio presso il CNT e il CNS sono a carico del bilancio dei Centri stessi, si procederà alla disciplina dei trattamenti accessori con risorse tratte dai rispettivi capitoli di funzionamento, previa separata contrattazione integrativa cui parteciperanno i Direttori dei Centri. I valori unitari delle singole indennità spettanti non potranno comunque essere diversi da quelli previsti dal presente Accordo e riferiti al personale in servizio presso l'Istituto Superiore di Sanità





N. 31/2016

Istituto Superiore di Sanità

IL PRESIDENTE

Visto il principio di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, che statuisce la separazione dell'indirizzo politico dall'attività di gestione;

Visto il D.Lgs. n. 106 del 2012;

Visto il D.M. 24.10.2014 e in particolare gli artt. 4 e 8 che – alla luce del predetto principio – individuano le competenze del Presidente e del Direttore Generale dell'Istituto;

Ritenuto di dover individuare, nell'ambito delle procedure di contrattazione collettiva integrativa, i componenti della delegazione di parte pubblica in maniera coerente con il suddetto principio, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del CCNL sottoscritto il 7/10/96;

Accertato che, nell'ambito dei poteri del Direttore Generale, in ossequio alla separazione tra indirizzo politico e attività di gestione di cui al citato art. 4, rientra la gestione delle relazioni sindacali dell'Istituto.

DISPONE

Per le motivazioni in premessa, la delegazione di parte pubblica ai fine delle procedure di contrattazione collettiva e integrativa è così nominata e integrata:

- Il Direttore Generale;
- Il Direttore delle Risorse Umane ed Economiche;

Assiste alle contrattazioni il Dirigente dell'Ufficio degli Affari istituzionali, giuridici e relazioni sindacali.

Roma, 08/07/2016

IL PRESIDENTE
(Prof. Gualtiero Ricciardi)

Roma, 24 marzo 2016

“ Nota al” :

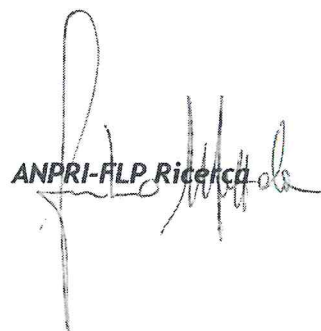
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO TRATTAMENTO
ECONOMICO ACCESSORIO 2015

La parte pubblica dell'ISS a seguito dei rilievi sollevati dal MEF e dalla F.P. in merito al contratto Collettivo Nazionale Integrativo per il 2015, apre soltanto oggi il tavolo di trattativa per discutere sul contratto integrativo con un ritardo di due anni.
Si rileva che già dalla contrattazione del 2010 la scrivente OO.SS. con nota allegata al contratto ha denunciato quanto poi confermato dal MEF e F.P. e negli anni successivi ha sempre fatto richiesta di aprire il tavolo di trattativa, sempre negato.
Si fa altresì presente che per l'anno 2015 l'impianto e l'erogazione di indennità è lo stesso del 2010, come si può riscontrare dal documento allegato 1:
informazione sindacale successiva 2015.

Pertanto accettare il documento oggi proposto equiparerebbe a sottoscrivere un contratto falso. Per quanto esposto l'ANPRI FLP.Ricerca non sottoscrive l'accordo.

N.B. Come da direttiva ARAN la presente nota e il documento allegato fanno parte integrante dell'accordo

ANPRI-FLP Ricerca





ALLEGATO 1
pagine 3

00161 Roma
Viale Regina Elena, 299
Tel 0649903415
Fax 06.49903562

Istituto Superiore di Sanità

Direzione Centrale delle Risorse Umane
e degli Affari Generali
Ufficio IV – Trattamento economico,
di previdenza e quiescenza

Istituto Superiore di Sanità'
Prot 15/06/2016-0016950



Class: RU.05.

4

→ →
Al Sindacato ANPRI – ISS
Al Sindacato CGIL FLC – ISS
Al Sindacato CISL FIR – ISS
Al Sindacato FLP – ISS
Al Sindacato UIL P.A. – ISS
Al Sindacato USB P.I. – ISS
Al Componenti delle RSU dell'Istituto
e, p.c. Al Presidente
Al Direttore Generale
LORO SEDI

OGGETTO: Informazione sindacale successiva – Anno 2015

Ai sensi dell'art. 31, comma IV del CCNL 2002/2005, non modificato dal CCNL attualmente in vigore, si comunicano i dati analitici concernenti le liquidazioni di trattamento economico accessorio subordinate ad Accordi di Contrattazione Integrativa:

Trattamento economico accessorio del personale con contratto a tempo indeterminato dei livelli dal III al I avente qualifica di Ricercatore e Tecnologo

Indennità o compensi	Importo erogato
<i>Indennità subordinate ad Accordi di C.I.</i>	
Oneri specifici	546.582,02
Rischio residuo	135.843,20
Rimborso comandati	519,21
Rischio da radiazioni ionizzanti	20.106,80
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su oneri specifici	3.621,66
Totale	706.672,89
<i>Indennità non subordinate ad Accordi di C.I.</i>	
Indennità di carica Capo Dipartimento e Capo Centro Nazionale	162.000,00
Indennità ex art. 22 DPR 171/91	721.500,44
Indennità di valorizzazione professionale	809.625,21
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 (su ind. di Capo Dipartimento e Capo Centro, ex art. 22 e IVP)	10.361,52
Totale	1.703.487,17
Totale complessivo	2.410.160,06
Fondo anno 2015 - al netto della riduzione del 10%, art.67, co. 5, L. 133/2008 pari ad € 31.556,00	2.640.869,00

Trattamento economico accessorio del personale con contratto a tempo indeterminato dei livelli dall'VIII al IV

Indennità o compensi	Importo erogato
Indennità di ente mensile	6.817.024,75
Indennità di ente annuale	2.073.218,96
Fondo Accessorio Organi di Vertice	92.206,52
Indennità di turnazione	234.351,96
Indennità di reperibilità	52.935,97
Indennità di rischio residuo	111.419,60
Indennità di rischio per manipolazione cavie	16.390,00
Indennità per specifiche responsabilità – Ricezione campioni	632,50
Indennità per specifiche responsabilità – Cassiere e archivio	2.070,00
Indennità per specifiche responsabilità – Responsab. contabile	5.440,00
Indennità per specifiche responsabilità – Maneggio valori	393,75
Indennità di posizione Funzionari di amministrazione	6.198,00
Indennità ai centralinisti non vedenti	820,82
Lavoro notturno	76.435,19
Eventi straordinari	7.600,00
Maggiori prestazioni lavorative	0,00
Posizioni economiche super	262.717,34
Copertura passaggi di livello (art. 54)	62.487,06
Rimborsi ad altre Amm.ni per comandati presso ISS	9.604,00
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su IEA	17.107,41
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su IEM	44.193,07
Totale	9.893.246,90
Fondo anno 2015	
- al netto della riduzione del 10% pari ad € 667.224,00	
- al netto della rid. art. 9, co. 2-bis, d.l. 31.5.2010, n. 78 (compensazione assunti – cessati), pari ad € 354.268,00	10.725.016,00
Saldo già distribuito in acconto (di cui € 3.306,17 recuperati ai sensi dell' art. 71 D.L. 112/2008)	831.769,10

Trattamento economico accessorio del personale assunto con contratto a tempo determinato dei livelli dall'VIII al III

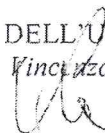
Indennità o compensi	Importo erogato T/D Art. 23	Importo erogato T/D Art. 92
Indennità di ente mensile	91.888,68	575.002,18
Indennità di ente annuale	21.131,69	147.784,21
Anticipo accessorio	11.196,84	68.577,91
Indennità Organi di Vertice (Presidenza)	0,00	6.240,00
Indennità di turnazione	5.410,80	14.743,08
Indennità di reperibilità	10.141,08	0,00
Indennità di rischio	5.834,40	22.604,00
Indennità di rischio per manipolazione cavi	8.240,00	1.360,00
Lavoro notturno	0,00	7.986,16
Oneri specifici	0,00	34.021,85
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su IEA	155,52	1.083,04
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su IEM	307,32	2.017,37
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su anticipo	23,19	234,40
Recupero assenze art. 71 D.L. 112/2008 su Oneri Spec	0,00	189,10
Totale:	154.329,52	881.843,30

Si rappresenta, inoltre, che nel corso dell'anno 2015 è stato liquidato, a titolo di indennità di valorizzazione professionale per i livelli III – I, l'importo di € 51.399,38 (ex art. 92), di cui € 99,38 recuperate ai sensi dell'art. 71 del D.L. 112/2008 ed è stata versata al MEF, al fine della riduzione del 10% ex art. 67, comma 5, Legge 133/2008, la somma di € 158.233,00.

Inoltre, come noto, l'Istituto è interessato, ai sensi del D.Lgs. 28.06.2012, n. 106 da un processo di riordino e per questo è stata avviata, tra l'altro, la procedura per l'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale sia a tempo indeterminato che determinato dei livelli dall'VIII al I.

Il relativo iter non è ancora completato ed al momento del suo perfezionamento si procederà tempestivamente all'integrazione della presente comunicazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV – R.U.
(Dott. Vincenzo Rafti)



NOTA A VERBALE

In relazione al Contratto Integrativo sul trattamento economico accessorio per l'anno 2015, la scrivente Organizzazione Sindacale ribadisce la propria contrarietà ai contenuti del contratto suddetto a conferma di quanto già manifestato a dicembre 2015 in occasione della stipula dell'ipotesi di accordo del contratto accessorio anno 2015.

Nello specifico, la FIR-CISL-ISS ritiene che l'Amministrazione non abbia provveduto a motivare adeguatamente le controdeduzioni alle osservazioni avanzate dal MEF e dalla Funzione Pubblica relative alla costituzione del fondo accessorio per gli anni 2011-2014, considerando che il fondo, per gli anni suddetti, è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti e regolarmente certificato dallo stesso per tutti gli anni interessati dai rilievi.

Si rappresenta, inoltre, che il contratto sottoposto in data odierna alla firma delle organizzazioni sindacali, così come modificato a seguito delle osservazioni dei Ministeri competenti, non risulta in linea con quanto già rendicontato nella informazione sindacale successiva anno 2015, inoltrata dall'Amministrazione alle OO.SS. in data 15.06.2016 (Prot. n. 15/06/2016-0016950).

A tale proposito, si sottolinea, a titolo meramente esemplificativo, l'incongruenza riportata negli artt. 5 e 6 del Contratto Integrativo 2015 relativi alle progressioni economiche super (art. 53) e alle progressioni di livello (art. 54).

I finanziamenti ivi indicati, infatti, sono da considerarsi indisponibili ma non integralmente impiegati così come si evince dall'informazione sindacale successiva anno 2015.

Analogamente si ritiene che la sostituzione della voce relativa al fondo per gli organi di vertice nel contratto 2015 con altri istituti contrattuali, non sia in linea con quanto già erogato per l'anno 2015 e parzialmente per l'anno 2016.

Pertanto, per le ragioni suddette e per le perplessità più volte manifestate dalla FIR-CISL-ISS in merito al mancato riconoscimento nel Contratto accessorio 2015 delle attività svolte dai lavoratori, la scrivente O.S. non ritiene di dover sottoscrivere il Contratto Integrativo sul trattamento economico accessorio per l'anno 2015 e si riserva di intraprendere adeguate iniziative finalizzate a definire e chiarire eventuali responsabilità relative alle incongruenze summenzionate al fine di tutelare i legittimi interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.


Il segretario FIR-CISL-ISS
Raffaella Galasso

Roma, 24 Marzo 2017

Roma, 24 marzo 2017

Nota al Contratto collettivo nazionale integrativo Trattamento economico accessorio 2015

La FLC CGIL non firma il CCNI 2015 dell'Istituto Superiore di Sanità, non avendo condiviso modalità e tempistica che hanno portato alla sua stesura.

La FLC CGIL auspica che il confronto sul rinnovo del CCNI per l'anno 2017 convinca l'Amministrazione a raggiungere l'obiettivo di una più ampia condivisione da parte delle OOS ammesse alla contrattazione.

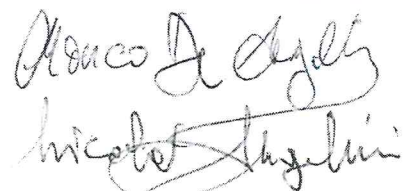
Il CCNI 2017 dell'ISS dovrà prevedere almeno:

- un consolidamento delle risorse destinate alle voci fisse e ricorrenti del salario accessorio attraverso un significativo aumento dell'Indennità di Ente Mensile, per garantire a tutto il Personale Tecnico-Amministrativo, dopo anni di blocco della contrattazione, un incremento certo della retribuzione;
- il recupero delle somme destinate dai CCNL di comparto all'applicazione delle progressioni di livello ex art. 54 CCNL 98/01 e la creazione di un apposito fondo, come indicato nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 15 settembre 2016;
- un incremento, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per il salario accessorio, delle risorse destinate alle progressioni economiche ex art. 53;
- la quantificazione delle ulteriori risorse da destinare al salario accessorio dei livelli I-III che consenta un aumento adeguato dell'Indennità Oneri Specifici.

Infine la FLC CGIL invita l'Amministrazione:

- al rispetto delle norme contrattuali per erogazione delle maggiorazioni orarie previste per il lavoro straordinario, servizio notturno e festivo e per i turni;
- ad individuare, nel CCNI, i criteri e le modalità che consentano l'attivazione degli istituti contrattuali legati alla corresponsione delle parti del salario accessorio legate alla effettiva prestazione attraverso tutti gli strumenti previsti nel CCNL.

FLC CGIL





Roma 24-3-2017.

Nota a verbale

Contratto Integrativo Trattamento Economico accessorio 2015

La UIL RUA non sottoscrive l'accordo integrativo sul trattamento economico accessorio 2015 in quanto non sono state recepite le modifiche ripetutamente proposte dalla UIL RUA ISS anche nell'ipotesi di accordo integrativo 2015 a suo tempo sottoscritta da un solo sindacato. La UIL RUA ISS rappresenta che il CCNI accessorio 2015 sottoposto alle OO.SS. presenta ancora numerose criticità di forma e di contenuto: 1) l'amministrazione chiede alle OO.SS. di sottoscrivere a sanatoria un accordo 2015 su risorse già erogate al personale con modalità che disattendono il contratto integrativo ancora vigente del 2-12-2010. 2) La UIL RUA ISS rilevando che rispetto alla precedente ipotesi di accordo 2015, nell'ultimo CCNI 2015 mancano circa 100.000, 00 euro e chiede all'amministrazione le determini sulla composizione del fondo accessorio relativa al 2011-2016. In particolare la UIL RUA ISS contesta il modello di calcolo della decurtazione operata ai sensi della normativa vigente dalla amministrazione, che mette in forte discussione l'incremento dell'accessorio 2015 così come era stato prefigurato. 3) L'amministrazione paradossalmente chiede il consenso delle OO.SS. sul CCNI 2015, che lascerebbe intendere una possibile applicazione del Decreto Brunetta istituendo istituti premiali a discapito di una larga parte del personale. 4) Nel CCNI accessorio 2015 l'amministrazione dichiara l'**indisponibilità** delle risorse (403.344,00 euro) destinate alla attuazione delle progressioni economiche super art. 53 (art. 5 CCNL biennio 2004-2005) e delle risorse (69.000,00 euro) destinate ai passaggi di livello art. 54 (art. 5 CCNL biennio 2004-2005), senza allocare risorse aggiuntive, o chiarire quanto di queste somme sono realmente impegnate, tenendo conto dei numerosi pensionamenti avvenuti, ed ignorando, a discapito e danno del personale interessato l'applicazione biennale sia dell'art. 53 progressioni economiche che dell' art. 54 passaggi di livello. 5) Nonostante la UIL RUA ISS abbia insistentemente chiesto negli anni trascorsi di corrispondere a conguaglio ai ricercatori/tecnologi le somme non spese del salario accessorio, la richiesta è rimasta inascoltata nel tempo. Inoltre, considerando che il CCNI 2015 destina l'incremento dell'accessorio di 40.000 euro per il 2015 ed altri 40.000 euro per il 2016 al personale I-III livello e che il precedente CCNI 2010 e quello del 2015 prevedano che le somme non erogate del salario accessorio siano utilizzate per le selezioni anticipo di fascia stipendiale art. 8 (CCNL 07/04/2006 biennio 2004-2005), si rappresenta che dal 2012 l'amministrazione non solo non corrisponde alcun conguaglio ma omette l'attuazione dell'art. 8 disattendendo l'applicazione del CCNI 2010 vigente a danno del personale ricercatore/tecnologo interessato. La non sottoscrizione del CCNI integrativo accessorio 2015 da parte della UIL RUA ISS avviene al fine di non discriminare e penalizzare il personale interessato. La presente nota costituisce parte integrante dell'accordo al quale dovrà essere allegato in ogni circostanza d'uso, diffusione e consultazione.

Il Segretario della UIL RUA ISS

Amalia Di Giannuario

USI RdB - RICERCA

Sindacato nazionale lavoratori della ricerca affiliato alle Rappresentanze di Base
Segreteria nazionale in Roma Vicolo del Buon Consiglio n. 31 – C.A.P. 00184
tel. e fax 06.4819930 – 06.69202080
www.usirdbricerca.it

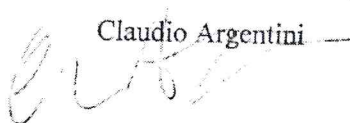
USI RdB Ricerca sigla l'ipotesi di accordo 2015 dopo attenta analisi e valutazione dell'applicazione dello stesso. La scrivente OS sottolinea che le modalità di corresponsione del fondo sono state determinate dalle organizzazioni firmatarie del CCNI 2010, che se ne sono assunte in toto la responsabilità.

La sigla del presente accordo viene apposta allo scopo di pervenire ad un CCNI 2016 profondamente modificato che tenga conto della riorganizzazione in atto dell'ISS, delle effettive responsabilità di parte del personale, dell'esigenza di applicazione delle progressioni di carriera, dell'eliminazione delle indennità sovrapposte e generiche, del corretto riconoscimento dei livelli III-I rispetto alla riorganizzazione stessa e della corresponsione di una indennità di ente annuale unica per profilo che superi la discriminazione che ISS e FLC CGIL, FIR CISL e UIL RUA hanno applicato, illegittimamente e contrariamente alla direttiva 1999/70/CE sulla difesa del lavoro a tempo determinato, ai danni dei lavoratori precari assunti dopo il 1997. USI RdB Ricerca pone il superamento di questa grave differenza come prioritario nel CCNI 2016 allo scopo di eliminare ogni discriminazione applicata nei confronti degli ex tempo determinato. USI RdB Ricerca sottolinea che il finanziamento corrisposto dall'amministrazione, anche alla luce della nuova organizzazione in particolare dell'Amministrazione, seppur inferiore alla nostra richiesta, sia da considerarsi positivo e congruo a determinare la partecipazione del personale alla fase di riordino dell'ente, anche allo scopo di eliminare incrostazioni clientelari e rilanciare le diverse professionalità che operano nell'ente. USB PI rivendica con determinazione l'azione svolta a favore della definizione di questo CCNI.

Roma, 29 dicembre 2015

Segreteria Nazionale USI/RdB Ricerca

Claudio Argentini —





Istituto Superiore di Sanità

DIRETTORE GENERALE

Roma,.....
VIALE REGINA ELENA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49901
TELEFAX: 06 49387118
<http://www.iss.it>

Istituto Superiore di Sanità
Prot 28/03/2017-0008936



Class: DG 00.00

1

Al Sindacato ANPRI /ISS

p.c Al Sindacato ANPRI
Sindacato Nazionale Via Tortona 16
00183 ROMA

Al Sindacato UILRUA/ISS
Al Sindacato FIR-CISL/ISS
Al Sindacato FLC-CGIL/ISS
Al Sindacato USI RDB RICERCA/ISS

OGGETTO: Nota a verbale al CCNI 2015 sottoscritto in data 24 marzo 2017.

Le note a verbale di ANPRI-FLP RICERCA, UILRUA, FIR-CISL e FLC-CGIL sono state consegnate a chiusura della seduta di sottoscrizione del CCNI 2015.

Da una attenta lettura delle stesse è emerso che la nota consegnata dall'ANPRI-FLC RICERCA non ha le caratteristiche proprie della cd. "nota a verbale" in quanto utilizzando pretestuosamente tale strumento, qualifica il contratto come falso travalicando l'ambito della contrattazione di secondo livello.

In sede di firma è lecito esprimere le proprie valutazioni con lo strumento della nota a verbale ed eventualmente annunciare azioni legali, ma non dare per accertata una qualificazione di falsità che può scaturire solo da un accertamento giurisdizionale.

Ciò posto ci si riserva di intraprendere le dovute azioni a tutela del corretto operato degli Uffici dell'Ente.

I.S.S. - D.G.

DG 28/03/2017-0000575



Documento Interno

1

Dott. Angelo DEL FAVERO

575
17 117



Istituto Superiore di Sanità

IL DIRETTORE GENERALE

I.S.S. - D.G.

DG 28/03/2017-0000570



Documento Interno 1D

Roma,.....
VIALE REGINA ELENA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49901
TELEFAX: 06 49387118
<http://www.iss.it>

Dott. Vincenzo Rafti
per il tramite del
Direttore Centrale delle
Risorse Economiche e Umane

Oggetto: Note a verbale del C.C.N.I. Salario Accessorio

Nella Note a verbale allegate al C.C.N.I. accessorio anno 2015 sottoscritto il 24/03/2017, le OO.SS. FIR-CISL-ISS e ANPRI-ISS lamentano che la mancata previsione del fondo per gli Organi di Vertice nella stesura definitiva dello stesso, comporterebbe un'incongruenza con quanto già erogato per l'anno 2015 ed in parte per il 2016.

Come è noto alla S.V. l'eliminazione del fondo Organi di Vertice (previsto sia nel C.C.N.I. 2010 che nell'ipotesi 2015), analiticamente è il frutto dell'adeguamento alle prescrizioni formulate con nota congiunta dal Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 1709 del 10/01/2017 e dal MEF prot. n. 3945 del 09/01/2017, condizione necessaria per poter dare corso alla sottoscrizione del C.C.N.I.

Posto quanto sopra, si chiede a Codesto Ufficio di verificare la sussistenza delle presunte incongruenze anche al fine di intraprendere le necessarie azioni conseguenti.

Si chiede di dare riscontro alla presente entro e non oltre il 30/03/2017 per consentire di ottemperare al disposto dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001.

Cordiali Saluti

Dott. Angelo DEL FAVERO

570/17 63



Roma, ...

Istituto Superiore di Sanità

Direzione Centrale delle risorse
umane ed economiche
*Ufficio Trattamento giuridico ed economico del
personale a tempo indeterminato e determinato*

Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA

AI DIRETTORE GENERALE

per il tramite del Direttore Centrale RUE

SEDE

OGGETTO: Note a verbale del contratto integrativo per il salario accessorio 2015.

Con riferimento a quanto richiesto con nota in data 28/3/2017 prot.n. 570/DG, si rappresenta quanto segue.

L'esigenza di rivedere l'ipotesi di contratto integrativo per il salario accessorio 2015, è scaturita dalle osservazioni formulate (in sede di esame dello stesso) da parte del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica. Si è dovuto contemperare la legittima erogazione delle indennità (disposte sulla base del previgente accordo, a suo tempo sottoscritto, certificato dai revisori e trasmesso ai competenti dicasteri) con la necessità di rendere conforme l'accordo alle indicazioni ricevute dai dicasteri medesimi.

In particolare il c.d. fondo per organi di vertice, come già rappresentato in passato è stato costituito, pur utilizzando i medesimi criteri di erogazione delle indennità, allo scopo di poter meglio rispondere alle peculiari esigenze di servizio del personale che ivi opera. Con lo stesso si è definita una disponibilità che riserva quota parte delle indennità al personale contingentato nelle strutture della Presidenza e della Direzione Generale, imputabili tuttavia a titolo di turno, straordinario, reperibilità festiva e reperibilità feriale.

Per completezza di informazione, si precisa che - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3 - il previgente CCIN (sottoscritto il 2 dicembre 2010) prevedeva l'ultravigenza fino alla sottoscrizione del nuovo CCIN (sottoscritto in data 24 marzo c.a.).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dott. *Vincenzo Rafti*)

VISTO SI INOLTRI
Il Direttore Centrale delle
Risorse Umane ed Economiche
Dott.ssa Rosa Maria Martocchia